



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15-05-2017 (punto N 37)**

Delibera N 507 del 15-05-2017

*Proponente*  
STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*  
*Dirigente Responsabile Emanuela BALOCCHINI*  
*Estensore Alessio CAPECCI*  
*Oggetto*  
Approvazione progetto "Piano regionale tutela e benessere animale 2017/2018-supporto Igiene Urbana Veterinaria". Destinazione risorse all'Azienda USL Toscana Centro.

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato 1

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E POLITICHE DI SOLIDARIETA'

*MOVIMENTI CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-26051	2015	Assegnazione	10009		64000,00
U-24419	2016	Assegnazione	7992		41139,24
U-24136	2017	Prenotazione			77860,76

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012–2015, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 91 del 5 Novembre 2014, ed in particolare il punto 2.1.2.5 Salute e Sicurezza nei luoghi di vita, che individua nel capoverso “Igiene Urbana” obiettivi di sviluppo del sistema informativo, monitoraggio e valutazione del rischio da morsicature ed aggressioni di animali, nonché di applicazione della Legge regionale 59/09 ed implementazione del sistema informativo;

Dato atto che lo stesso Piano Sanitario Sociale Integrato individua, per il conseguimento degli obiettivi sopra citati, azioni di elaborazione Linee Guida, formazione e implementazione sistema informativo;

Rilevato come lo stesso Piano Sanitario Sociale Integrato individui, inoltre, al punto 2.3.6.5.1 Scuola Nazionale Cani guida per ciechi, attività di allevamento cani e di educazione sanitaria, ambito comune con l’operatività veterinari della Azienda Sanitaria di Firenze;

Preso atto dell’art. 29 della LR 1/2015 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla LR n. 20/2008);

Considerato che con Decreto dirigenziale 7 ottobre 2008 n. 4682 è stato approvato il progetto "Potenziamento della Banca Dati Regionale dell’Anagrafe Canina" presentato dall’Azienda USL 10 di Firenze;

Vista la Legge Regionale 20 ottobre 2009 n. 59 “Tutela degli animali d’affezione e prevenzione del randagismo”;

Considerato che con Deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2011 n. 581 è stato approvato il “Progetto Supporto Igiene Urbana Veterinaria – Sviluppo banca dati anagrafe canina, applicazione L.R. 59/09” presentato dall’Azienda USL 10 di Firenze;

Preso atto che l’applicazione della legge regionale 59/2009, ivi compresa la gestione dell’Anagrafe Canina, richiedono un costante presidio tecnico-professionale regionale, nel confronto tecnico con l’utenza e la definizione di procedure approvate e condivise, nonché nell’attività di supporto tecnico alla fase legislativa;

Considerato che con Deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2013 n. 845 è stato approvato il progetto "Piano regionale controllo randagismo e tutela animali 2013", presentato dall’Azienda USL 10 di Firenze;

Richiamato come, con Delibera Giunta Regionale del 22 dicembre 2014 n.1233 “Linee di indirizzo per l’accesso di animali in ambito sanitario” e con Delibera Giunta Regionale del 06 Ottobre 2015 n.943 “ Linee guida soccorso degli animali”, si sia dato concreto riconoscimento ai valori di corretta coesistenza uomo animali nella Regione Toscana, aprendo nuovi ambiti operativi di vigilanza e coordinamento a carico del SSR;

Visto il Decreto legislativo 4 marzo 2014 n.26, recante “Attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici” ed in particolare l’art. 37 “Approcci Alternativi” che al comma 1 prevede che “il Ministero promuove lo sviluppo e la ricerca di approcci alternativi, idonei a fornire lo stesso livello o un livello più alto di informazione di quello ottenuto nelle procedure che usano animali, che non prevedono l’uso di animali o che comportano procedure meno dolorose, nonché la formazione e aggiornamento per gli operatori degli stabilimenti

autorizzati ai sensi dell'art, 20, comma 2”;

Visto il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 dicembre 2015, “Riparto tra le regioni dei fondi destinati alla ricerca e allo sviluppo di metodi alternativi all'uso degli animali per fini sperimentali” con il quale sono stati stanziati dei fondi alle regioni per promuovere lo sviluppo e la ricerca di approcci alternativi di cui al sopra citato Dlgs 26/2014 e in attuazione della direttiva 2010/63/UE;

Vista la delibera di Giunta regionale del 29 dicembre 2015 n. 1314 “DGRT 693/2015. Piano Regionale per la Prevenzione (PRP) 2014-2018. Rimodulazione ai sensi dell'Accordo 56/CSR del 27 marzo 2015”;

Considerato l'Allegato A della suddetta delibera ed in particolare il “Progetto n. 72 – Contrasto e prevenzione del randagismo e gestione popolazione di animali d'affezione”;

Vista la Delibera Giunta Regionale n.1153 del 30.11.2015 “Recepimento delle Linee Guida Nazionali per Interventi Assistiti con Animali in armonizzazione con la LR59/09”, che individua nuove attività del Servizio Sanitario Regionale nella vigilanza e coordinamento dei Progetti di PetTherapy;

Richiamata la Delibera Giunta Regionale n. 943 del 6 ottobre 2015 “Linee guida per l'istituzione del Soccorso Animali”;

Richiamata la Delibera Giunta Regionale. n. 810 del 1 agosto 2016 “Gestione del servizio di soccorso della fauna selvatica in difficoltà e approvazione degli indirizzi operativi.”;

Richiamata la Delibera Giunta Regionale. n. 962 del 4 ottobre 2016 “Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra Regione Toscana e LIPU in tema di recupero della fauna selvatica in difficoltà e specialmente dell'avifauna”;

Visto il Progetto “Piano regionale tutela e benessere animale 2017/2018-supporto igiene urbana veterinaria”, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, presentato dall'Azienda USL Toscana Centro ns. protocollo AOOGRT/ 0211883del 26/04/2017 Q.110 ;

Preso atto che il Progetto “Piano regionale controllo del randagismo e tutela animali 2016” mira a garantire:

- l'applicazione della LR 59/2009 garantendo nello specifico livelli di integrazione e collaborazione fra le Aziende USL toscane e la Regione;
- il supporto e l'incremento dell'attività dell'Anagrafe Canina,;
- il supporto Medico Veterinario alla Scuola Cani Guida;
- il supporto e lo sviluppo delle attività assistite con animali;
- l'attuazione di modelli organizzativi di Area Vasta;
- la protezione degli animali utilizzati a fini scientifici attraverso la formazione e aggiornamento degli operatori per promuovere lo sviluppo e la ricerca di approcci alternativi - Decreto legislativo 4 marzo 2014 n.26;
- un corretto approccio per la gestione dei nidiacei e cuccioli di fauna selvatica in ambiente urbano e periurbano;

Ritenuto di approvare il progetto di cui all'allegato 1 parte integrale e sostanziale del presente atto, presentato dall'Azienda USL Toscana Centro, in quanto garantisce avanzati livelli di integrazione e collaborazione tra l'Azienda USL Toscana Centro, il Settore Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita e di lavoro, alimenti e veterinaria della Giunta regionale e le altre Aziende USL toscane, nonché

tra l'altro, la prosecuzione delle attività a carattere triennale iniziate nel 2008 e portate avanti fino al 2015 dalla ex-Azienda USL 10 di Firenze;

Ritenuto, inoltre, che il progetto presentato dall'Azienda USL Toscana Centro sia attuativo del "Progetto 72" del PRP 2014 -2018 e concorra al raggiungimento degli obiettivi specifici del medesimo;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 84 "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005";

Considerato che, ai sensi dell'art.83 comma 1, 2 e 3, della legge regionale n. 84 del 28 dicembre 2015, l'Azienda USL Toscana Nord-Ovest, l'Azienda USL Toscana Centro e l'Azienda USL Toscana Sud-Est subentrano, a decorrere dal 1° gennaio 2016, con successione a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle Aziende USL soppresse, alla data del 31 dicembre 2015, comprese nell'ambito territoriale di competenza;

Preso atto che per la realizzazione del progetto di cui sopra è prevista una spesa complessiva di Euro 183.000,00;

Ritenuto, pertanto, di destinare alla Azienda USL Toscana Centro, per quanto sopra esposto, la somma complessiva di euro 183.000,00 come di seguito ripartita:

- euro 64.000,00 a valere sull'impegno 10009/2015 assunto con decreto dirigenziale n.6752 del 18/12/2015 sul capitolo 26051 "Azioni del PSR e progetti di Prevenzione – soggetti pubblici" (Fondo Sanitario Indistinto)- del Bilancio di previsione 2017, gestione residui,
- euro 41.139,24 a valere sull'impegno 7992/2016 assunto con decreto dirigenziale n.15056 del 28/12/2016 sul capitolo 24419 "Fondi per la ricerca e lo sviluppo di metodi alternativi all'uso degli animali per fini sperimentali" (Fondo vincolato) -del Bilancio di previsione 2017, gestione residui,
- euro 77.860,76 a valere sul capitolo 24136 "Intervento istituzionali in sanità" (Fondo sanitario indistinto) - del Bilancio gestionale 2017 che prevede la necessaria disponibilità;

Richiamato il D.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L.R. 90 del 27/12/2016 "Bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019."

Vista la DGR n. 4 del 10/01/2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019".

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di approvare il progetto denominato "Piano regionale tutela e benessere animale 2017/2018- supporto Igiene Urbana Veterinaria" presentato dall'Azienda USL Toscana Centro, come all'allegato 1 della presente delibera quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di destinare all'Azienda USL Toscana, per la realizzazione del progetto di cui sopra, la somma complessiva di euro 183.000,00 come di seguito ripartita:

- euro 64.000,00 a valere sull'impegno 10009/2015 assunto con decreto dirigenziale n.6752 del 18/12/2015 sul capitolo 26051 "Azioni del PSR e progetti di Prevenzione – soggetti pubblici" (Fondo Sanitario Indistinto)- del Bilancio di previsione 2017, gestione residui,  
- euro 41.139,24 a valere sull'impegno 7992/2016 assunto con decreto dirigenziale n.15056 del 28/12/2016 sul capitolo 24419 "Fondi per la ricerca e lo sviluppo di metodi alternativi all'uso degli animali per fini sperimentali" (Fondo vincolato) -del Bilancio di previsione 2017, gestione residui,  
- euro 77.860,76 a valere sul capitolo 24136 "Intervento istituzionali in sanità" (Fondo sanitario indistinto) - del Bilancio gestionale 2017 che prevede la necessaria disponibilità;

3 di impegnare l'Azienda USL Toscana Centro alle redazione e presentazione, al Settore Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita, alimenti e veterinaria della Giunta regionale, dei seguenti elaborati:

- relazione intermedia sullo stato di attuazione del piano entro il 30 aprile 2018;
- rendicontazione delle attività svolte relativamente alla conclusione del progetto entro il 28/02/2019, con evidenza della finalizzazione dei Fondi per la ricerca e lo sviluppo di metodi alternativi all'uso degli animali per fini sperimentali.

4. di dare atto che l'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

5. di impegnare l'Azienda USL Toscana Centro ad assicurare la necessaria collaborazione ed integrazione con il Settore Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita, alimenti e veterinaria della Giunta regionale e le altre Aziende USL toscane;

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
EMANUELA BALOCCHINI

Il Direttore  
MONICA PIOVI

## **SCHEMA PROGETTO AREA DI COORDINAMENTO SANITA' - ANNI \_ 2017/2018**

### **SCHEMA-TIPO**

- 1. Titolo del progetto: PIANO REGIONALE TUTELA E BENESSERE ANIMALI 2017/2018-SUPPORTO IGIENE URBANA VETERINARIA**
- 2. Azienda USL capofila: Azienda USL Toscana Centro**
  - 2.1.Responsabile del progetto: Dr. Enrico Loretto, Dirigente Veterinario, Referente Igiene Urbana Veterinaria Regione Toscana, con funzioni di responsabile della progettazione e coordinatore di progetto**
- 3. Il progetto riguarda:**
  - tutto il territorio della Regione Toscana
- 4. Tempi di realizzazione (indicare inizio e durata del progetto): 12 mesi + 12 mesi dalla sottoscrizione**
- 5. Altri enti e soggetti coinvolti (comprese altre U.O. e U.F. dell'Azienda USL) e relative attività assegnate a ciascuno: UU.FF. S.PV.S.A. ex USL 3, 4, 11; U.O. Gestione personale U.O. Gestione Risorse USL ToscanaCentro; Università di Pisa Dipartimento M.Veterinaria .**
- 6. Premessa e motivazione del progetto**

L'Azienda Sanitaria di Firenze, attraverso la sua struttura organizzativa di igiene Urbana Veterinaria e' individuata quale struttura di supporto della Regione Toscana fin dal Piano Sanitario 2005.

E' da tempo fattiva la collaborazione con la Direzione dell'Assessorato per Diritto Salute, in particolare nella funzione di coordinamento ed aggiornamento delle attività di anagrafe canina e controllo del randagismo, anche attraverso l'assistenza tecnica nella fase di progettazione regionale. Tale collaborazione si è andata sviluppando e perfezionando, con impegno costante e crescente anche in ambito nazionale. Nel contempo, si è andata evolvendo la domanda, in accordo con l'accresciuta sensibilità collettiva verso i temi della tutela animale, ma anche di corretta coesistenza tra uomo ed animali, che hanno trovato nella Legge Regionale 59/09 la cornice elettiva Regionale.

### **7. Descrizione del progetto: (sintesi del progetto: indicare l'Obiettivo generale, il Target, gli Obiettivi specifici)**

L'obiettivo generale è quello di rispondere, anche per effetto della riorganizzazione dei servizi in Area Vasta, alla necessità di un livello di supporto tecnico e di maggior raccordo funzionale in grado di supportare e omogeneizzare, su scala regionale, le principali attività in materia di igiene urbana veterinaria.

In particolare integrare e sviluppare ulteriormente sia azioni già consolidate come la Scuola Regionale Cani Guida per non Vedenti nelle attività di Pet Therapy e terapie assistite, l'analisi, il monitoraggio e implementazione del sistema di anagrafe canina regionale, sia e soprattutto relativamente a nuove necessità determinate dall'attuazione di nuove procedure e protocolli come ad

es. le "Linee Guida per l'Istituzione del Soccorso Animali", la sperimentazione e validazione di nuovi strumenti di valutazione del benessere nei canili (protocollo "Shelter Quality") e alla riorganizzazione dei servizi nei nuovi assetti del SSR.

La contemporanea riorganizzazione dei servizi in Area Vasta e la riallocazione, con legge 7 aprile 2014, n. 56, di alcune funzioni provinciali (relative all'ambiente, agricoltura e gestione e tutela della fauna) all'Amministrazione Regionale ha determinato la naturale evoluzione della gestione della fauna anche sotto l'aspetto sanitario. In particolare, con la DGRT 810/2016, si è affidato alle Az USL il coordinamento del Servizio di soccorso della fauna in difficoltà. La definizione di tale competenza impone la valutazione di parametri appropriatezza e coerenza del Servizio rispetto agli atti di indirizzo regionali e nazionali (LEA). Risulta essenziale informare/educare il cittadino sul corretto approccio con la fauna selvatica ritenuta ferita o comunque in difficoltà, con particolare riferimento ai nuovi nati, per evitare di sovraccaricare il Servizio di soccorso con prestazioni non necessarie o comunque improprie. Inoltre la crescente e costante presenza di animali selvatici nel contesto urbano richiede un nuovo approccio metodologico, anche in termini di Igiene Urbana Veterinaria, nei confronti di quella che a tutti gli effetti si può definire "FAUNA URBANA".

In ultimo, si pone la necessità di supportare le azioni conseguenti alla attuazione della direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici, oggetto della Intesa Conferenza Stato Regioni n. 185 del 5/11/2015.

Il progetto si inquadra quindi in funzione di supporto della tecnostruttura Regionale, articolata sulle diverse attività, cui destinatari si classificano in:

- Intermedi: Regione Toscana, Enti Locali, Az. USL, Ministero della Salute, Associazioni di categoria e del Volontariato.
- Finali: cittadini utenti

**Obiettivi:** Supporto funzione Regionale, gestione interfaccia utente, collaborazione con Associazionismo, sperimentazione ed attuazione nuovi modelli organizzativi, supporto aggiornamento e formazione.

**Attività:**

1. APPLICAZIONE LEGGE REGIONALE 59/2009: SUPPORTO tecnostruttura regionale su applicazione della Legge, relative iniziative di comunicazione, supporto tecnico nella redazione; 2. ANAGRAFE CANINA: analisi, monitoraggio e implementazione SISPC;
3. Gestione e tutoraggio delle attività di formazione e tirocinio;
4. SUPPORTO S.C.G.N.V.: supporto tecnico, attività certificativa, attività di formazione;
5. INTESA CONFERENZA STATO REGIONI NT 185 DEL 5/11/2015 - "Attuazione direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici": attività di formazione, coordinamento, vigilanza e monitoraggio;
6. STRUTTURAZIONE DI AREA VASTA: attuazione protocolli Operativi ed azioni sussidiarie, attuazione delle "Linee Guida per l'Istituzione del Soccorso Animali", Vigilanza e supporto nell'avvio della fase operativa di IAA.
7. Progetto "Corretto approccio per la gestione dei nidiacei e cuccioli di fauna selvatica in ambiente urbano e periurbano"

**8. Strutture operative e loro ruolo in funzione del raggiungimento degli obiettivi previsti**



UNITÀ OPERATIVE

RUOLO

1\_UF Igiene Urbana Az.USLCentro

Soggetto attuatore

2 UO Gestione Personale AzUSL Centro

Selezione personale supporto

3 UO Gestione Risorse

Acquisizione materiali d'uso

**9. Articolazione del progetto:**

Fase	Azione Descrizione	Ente esecutore	Indicatore/i di processo	Standard di processo	Durata Azione
	Applicazione Legge Regionale 59/2009: SUPPORTO tecnostruttura regionale su applicazione della Legge e relative iniziative di comunicazione;	UFIUVet	Presenza , Verbale CTA	CTA una seduta ogni 3 mesi	10 hr settimana
	Anagrafe Canina : analisi, monitoraggio e implementazione SISPC	UFIUVet	Verbale riunione	Una riunione ogni tre mesi	6 ore mese
	Gestione e tutoraggio delle attività di formazione e tirocinio;	UFIUVEt UNIPI	Protocollo Registro presenze		
	Supporto S.C.G.N.V.: supporto tecnico, attività certificativa, attività di formazione;	UFIUvet	SISPC Verbali riunione	20 prestazioni anno	60 hr
	Intesa Conferenza Stato Regioni nt 185 del 5/11/2015 - "Attuazione direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici": attività di formazione, coordinamento, vigilanza e monitoraggio;	UFIUvet	Registro iscritti Corso	2 corsi anno	
	Strutturazione di Area Vasta: attuazione protocolli Operativi ed azioni	ufiuvet	Verbali riunione, interventi di campo	1 corso x ex AzUSI 1 riunione ogni mese	500hr

Allegato nr.1: Scheda Progetto

	sussidiarie, attuazione delle "Linee Guida per l'Istituzione del Soccorso Animali"				
	Corretto approccio per la gestione dei nidiacei e cuccioli di fauna selvatica in ambiente urbano e periurbano"	UFIUvet	Verbali riunione, interventi di campo		

**10. Cronogramma generale**

Obiettivi/Azioni	Mese																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Applicazione Legge Regionale 59/2009	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Anagrafe Canina			x		x		x			x		x			x		x		x			x		x
Gestione e tutoraggio delle attività di formazione e tirocinio;			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Supporto S.C.G.N.V			x			x			x			x			x			x			x			x
Intesa Conferenza Stato Regioni nt 185 del 5/11/2015 - "Attuazione direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici"					x						x							x						x
Corretto approccio per la gestione dei nidiacei e cuccioli di fauna selvatica in ambiente urbano e periurbano"					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x								
Strutturazione di Area Vasta	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

**11. Strumenti di realizzazione previsti**

- riunioni periodiche

- corsi
- relazioni

**12. Piano finanziario sintetico**

<b>Obiettivi/Azioni</b>	<b>Euro</b>
Medico Veterinario Supporto 3000 ore (28€/h)	84.000
Educatore Cinofilo hr 2000	50.000
Gestione e tutoraggio delle attività di formazione, informazione e tirocinio	36.000
Materiali didattici ed informativi	3000
Spese generali	10000
<b>TOTALE*</b>	<b>183.000</b>

**Composizione generale dei costi :**

<b>Voce</b>	<b>Euro</b>
1 Personale	134.000
2 Beni e servizi	3.000
3 Incontri/eventi formativi/informativi/tirocinio	36000
4 Spese generali	10000
.....	
<b>TOTALE*</b>	<b>183.000</b>

Data 14/04/2017.....

Firma del ~~Responsabile~~ **Responsabile del Progetto**



Firma del Direttore della struttura organizzativa dell'Azienda U.S.L capofila

**AZIENDA USL TOSCANA CENTRO**  
 IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
 DELLA PREVENZIONE  
 Dr. Renzo Berti